VareseNews

Animatore dell'oratorio di Travedona Monate a processo per adescamento, acquisite le testimonianze

Pubblicato: Mercoledì 8 Febbraio 2023

È imputato per adescamento, per messaggi fatti veicolare sui social nei riguardi di un minore invitato ad appartarsi con lui per un incontro sessuale. Per la legge è un reato anche grave punito con la reclusione, e ora un **ragazzo di 28 anni è a processo**.

Il procedimento dinanzi al giudice monocratico di Varese è alle battute finali e nella giornata di mercoledì sono state **acquisite le ultime testimonianze attraverso le sommarie dichiarazioni testimoniali** rese dalle persone ascoltate dai carabinieri. Inoltre é stata **depositata una relazione redatta da una psicologa sull'imputato**.

I fatti risalgono al 2017 quando l'educatore secondo l'accusa tentò un approccio diretto delle inequivocabili intenzioni ai danni di un giovane di 14 anni, messaggi che arrivarono sul cellulare del ragazzo e che vennero visti dai genitori i quali lette quelle frasi decisero di denunciare l'animatore dell'oratorio (e ***la parte offesa non si è costituita parte civile****, come erroneamente citato in una prima versione dell'articolo*).

La legge sul punto è chiara e stabilisce che **per adescamento «si intende** qualsiasi atto volto a carpire la fiducia del minore attraverso artifici, lusinghe o minacce posti in essere anche mediante l'utilizzo della rete internet o di altre reti o mezzi di comunicazione». La reclusione è da uno a tre anni ma la pena può essere aumentata in precisi casi stabiliti sempre dal codice penale nel medesimo articolo, il "609 undecies".

di a.c andrea.camurani@varesenews.it